



**Disciplinare
per la regolazione dei rapporti tra Regione Veneto e Beneficiario**

per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234

Premesse

VISTO l'art. 1, comma 513, della Legge 20 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che ha previsto che "Nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi. Gli interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e classificati sotto la voce DLB 2022 – Mite collettamento depurazione acque";

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) è stato istituito il capitolo n. 7651, denominato "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi", sul quale sono state appostate le relative risorse finanziarie;

VISTA la nota prot. 62367 del 19.04.2023, acquisita a prot. reg. n. 212225 del 19.04.2023, con la quale la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE ha chiesto alle Regioni e alle Province Autonome di inoltrare gli interventi da candidare a finanziamento con le risorse del predetto Fondo;

VISTA la nota prot. n. 287167 del 26.05.2023, con la quale la Regione del Veneto ha trasmesso l'elenco degli interventi proposti a finanziamento riguardanti il territorio veneto e, per ciascuno di essi, la relativa scheda descrittiva;

CONSIDERATO che in esito all'attività istruttoria condotta da parte del MASE sulle proposte acquisite da parte della Regione del Veneto sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento 3 interventi per un importo complessivo di € 2.250.000,00;

VISTO il Decreto Direttoriale del Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE n. 267 del 17.07.2023 concernente l'approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse degli esercizi finanziari 2023 e 2024 del "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi", registrato dalla Corte dei conti al n. 2535 dell'08.08.2022;

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 17;

VISTA la D.G.R. n. del, con la quale si è preso atto delle risorse assegnate con il succitato Decreto Direttoriale n. 267/2023 e sono stati altresì approvati lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con il Ministero ed il presente disciplinare per l'erogazione del finanziamento ai beneficiari.

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto tra MASE e Regione del Veneto in data.....

Tutto ciò premesso

Con il presente disciplinare vengono fissate le disposizioni alle quali il Consiglio di Bacino, individuato quale Beneficiario con l'apposito Accordo di Programma sottoscritto da Regione del Veneto e MASE in data, dovrà attenersi per usufruire del contributo spettante finalizzato al finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234, e specificatamente per l'intervento di



48b7f429



..... (CUP:) a cui è stato assegnato il contributo di € con il citato Decreto Direttoriale del MASE n. 267 del 17.07.2023.

Art. 1 - Conferma del contributo

Il contributo verrà confermato con provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, previa richiesta del Beneficiario, con allegata la seguente documentazione prodotta dal medesimo:

1. richiesta di conferma del contributo;
2. dichiarazione che l'intervento è contenuto nel proprio Piano d'Ambito ed è conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
3. provvedimento di approvazione del Consiglio di Bacino del progetto delle opere finanziate. L'atto di approvazione del Consiglio di Bacino dovrà contenere in particolare quanto segue:
 - indicazione della modalità di copertura della eventuale quota parte della spesa non coperta da contributo regionale;
 - quadro economico di spesa completo del progetto;
4. copia del progetto di fattibilità tecnico - economica (PFTE) redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023, o del progetto definitivo redatto ai sensi della normativa previgente, approvato ai sensi del precedente punto 3);
5. documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla Guida metodologica approvata con D.G.R. n. 1400 del 19.09.2017, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e documentazione inerente gli aspetti paesaggistici ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 in caso di intervento ricadente in aree sottoposte a tutela paesaggistica;
6. dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezzario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.

Tale documentazione dovrà essere presentata dal Beneficiario alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ambiente@pec.regione.veneto.it.

Art. 2 - Spese ammissibili a contributo

Rientrano tra le spese ritenute ammissibili di contributo quelle previste dal quadro economico di progetto, come approvato dal Consiglio di Bacino, e conformi a quanto stabilito dall'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i. Le spese sono ammissibili, in ogni caso, solo se inerenti ad interventi in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua.

In particolare la somma relativa all'IVA potrà essere ammessa a contributo regionale, solamente se la stessa risulterà un effettivo onere, come dovrà risultare da apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 del presente disciplinare, e coerentemente con le indicazioni del comma 1, lett. f) dell'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Art. 3 - Erogazione del contributo

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di conferma del contributo, alle attività tecnico amministrative e contabili connesse agli interventi finanziati provvederà la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

In particolare per le modalità di erogazione del contributo regionale al Beneficiario, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica provvederà, su richiesta del medesimo, con le modalità stabilite dall'art. n. 54, comma 2, della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. di seguito riportate:

- a) eventuale anticipazione del 15% (su esplicita richiesta e previa sottoscrizione, nel caso di soggetti privati, di polizza fideiussoria di pari importo);
- b) fino al 90% del contributo concesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o



48b7f429



l'acquisizione di forniture e servizi di pari importo. Nel caso di cui alla lettera a) l'anticipazione è recuperata sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione. Alle erogazioni in acconto è applicata una riduzione proporzionale al rapporto intercorrente fra contributo assegnato ed importo totale dell'intervento complessivo considerato ammissibile ai sensi del precedente art. 2.

- c) il saldo del contributo definitivo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta, rispetto all'importo considerato ammissibile, è disposto previa acquisizione della documentazione di cui al comma 5, dell'art. 54, lett. a) della L.R. 27/2003 e s.m.i.; oltre agli atti di collaudo, o certificato di regolare esecuzione, dovrà essere trasmessa anche apposita Relazione generale inerente la spesa sostenuta e acclarante i rapporti tra Regione del Veneto e Beneficiario in ordine al finanziamento concesso, sottoscritta dal RUP.

L'effettiva erogazione delle rate di acconto e di saldo avverrà successivamente alla trasmissione da parte del Beneficiario alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ambiente@pec.regione.veneto.it della relativa richiesta corredata della seguente documentazione:

- documentazione riportante i dati fiscali ed amministrativi necessari per la liquidazione, secondo i modelli predisposti dalla Giunta regionale digitalmente firmata o corredata del documento d'identità del sottoscrittore;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio digitalmente firmata o corredata di documento d'identità del sottoscrittore contenente l'elenco della documentazione giustificativa di spesa con attestazione dell'attinenza delle spese ai lavori finanziati, secondo il modello predisposto dagli Uffici regionali;
- copia dei documenti giustificativi di spesa come da elenco di cui sopra e delle relative quietanze a dimostrazione dell'avvenuto pagamento ai fornitori;
- copia degli stati di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento;
- nel caso di erogazione del primo acconto, copia dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori con indicazione del ribasso d'asta conseguito e del quadro economico post aggiudicazione.

Le liquidazioni delle rate di acconto e di saldo saranno disposte dalla Regione del Veneto al Beneficiario in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

Art. 4 - Termine ultimo

Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, da parte Beneficiario, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, è quello stabilito all'art. 54, commi 6 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. In casi particolari il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica potrà determinare con proprio provvedimento termini di rendicontazione superiori, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., dietro presentazione di apposita istanza debitamente motivata da parte del Beneficiario.

Art. 5 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario, ad avvenuta ricezione degli importi erogati dalla Regione del Veneto a titolo di acconto o saldo, trasferirà i medesimi al Soggetto attuatore dell'intervento.

Il Beneficiario dovrà vigilare affinché siano ottemperate dal Soggetto attuatore tutte le prescrizioni di legge, ai regolamenti vigenti in materia di gestione e appalto di opere pubbliche.

Art. 6 - Economic



48b7f429



Le eventuali risorse computate al termine dei lavori che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, resteranno a disposizione sul bilancio della Regione del Veneto e potranno essere riprogrammate di intesa con il MASE, su proposta della Regione del Veneto per altri interventi aventi le medesime finalità da realizzare nel territorio regionale.

L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi in merito all'intervento finanziato dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale relativa ai procedimenti di approvazione delle eventuali perizie suppletive di variante e alle procedure di affidamento dei lavori.

Qualora nel corso dei lavori si manifesti l'esigenza di redigere perizie di variante che comportino variazioni sostanziali, in termini tecnici ed economici, rispetto al progetto trasmesso ai sensi del precedente art. 1, il Beneficiario provvederà a segnalarlo alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, provvedendo al contestuale inoltro della richiesta di riconferma del contributo corredata dell'opportuna documentazione descrittiva e progettuale, e della rimanente documentazione elencata al precedente art. 1, opportunamente aggiornata. Il contributo verrà quindi riconfermato con provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Art. 7 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal collaudatore o dai collaudatori all'uopo nominati dalla Stazione appaltante ai sensi delle disposizioni del D.Lgs n. 36/2023.

Le operazioni di collaudo saranno espletate in conformità alla normativa di settore.

Art. 8 - Monitoraggio

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di riparto che approva anche lo schema del presente disciplinare e fino all'erogazione del saldo del contributo, i Soggetti attuatori degli interventi, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, predispongono e trasmettono ai Beneficiari e alla Regione del Veneto una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate e forniscono altresì la scheda di avanzamento progettuale ai sensi dell'Allegato 1 al presente disciplinare.

La trasmissione della predetta relazione e della scheda intervento dovrà avvenire a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ambiente@pec.regione.veneto.it.

Art. 9 - Revoca ed interventi surrogatori

La Regione Veneto si riserva la facoltà di surrogarsi al Beneficiario per gravi inadempienze di quest'ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Il provvedimento di revoca comporta l'assunzione a totale carico del Beneficiario di tutte le spese fino a quel momento sostenute.

Art. 10 - Contenziosi

La Regione del Veneto sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici. Nei documenti d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato.

Resta comunque stabilito che la Regione del Veneto non assumerà a proprio carico finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli assegnati.

Per quanto non regolato dal presente disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.



48b7f429



Art. 11 - Approvazione del disciplinare

Il presente disciplinare si considera operante e vincolante per la Regione del Veneto e per il Beneficiario del contributo una volta approvato con deliberazione di Giunta regionale e notificato al Beneficiario relativamente a ciascuno degli interventi finanziati.



48b7f429



Allegato n. 1

**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

interventi finanziati con il fondo per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234

OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Decreto Direttoriale del Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 267 del 17.07.2023

SCHEDA PROGETTO**SEZIONE ANAGRAFICA**Codice intervento ¹ Codice applicativo ¹ CUP

Titolo progetto

Localizzazione

Provincia	Comune	Viabilità o località interessata ²

Responsabile del procedimento (RUP)

Cognome	
Nome	
Codice fiscale	
Sede	

Soggetto attuatore:	
---------------------	--

*Procedura di aggiudicazione:*Codice gara Tipo di procedura ³ Importo a base di gara 

48b7f429



Oneri per la sicurezza
 Importo del contratto

% ribasso

	Data prevista	Data effettiva
Aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto		

SEZIONE FISICA

Avanzamento fisico (indicatore preimpostato in base alla lista CUP) ⁴

SEZIONE FINANZIARIA

Finanziamenti del progetto

Anno	Soggetto finanziatore	Importo
Totale		

Piano costi ⁵

Anno	Importo da realizzare	Importo realizzato	Totale
Totale			

Impegni contrattualizzati ⁶

Data	Importo impegno	Oggetto del contratto
Totale		

Documenti giustificativi di spesa ⁷:

Tipo documento (fattura, ecc.)	Numero docum.	Data	Importo	Causale
Totale				

SEZIONE PROCEDURALE



Fasi del progetto

Studio di fattibilità

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (Consiglio di Bacino o Comune)

Note

Progettazione preliminare (se presente)

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (Consiglio di Bacino o Comune)

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.)⁸

Note

Progetto di fattibilità tecnico-economica (o progettazione definitiva)

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (Consiglio di Bacino o Comune)

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.)⁸

Note



Progettazione esecutiva

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.)⁸

Note

Esecuzione lavori

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note

Collaudo

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note

Funzionalità

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note



--

Stati avanzamento lavori (SAL)

Data	Importo

Sospensioni lavori

Data inizio	Data fine prevista	Data fine effettiva	Motivazione

NOTE

- 1) Dati da compilare a cura degli Uffici regionali;
- 2) Nel caso di intervento a rete (acquedotto o fognatura) indicare la viabilità interessata dai lavori o la località;
- 3) Indicare se si tratta di procedura aperta, ristretta, gara informale, trattativa privata, ecc.;
- 4) Indicare l'avanzamento dell'indicatore al termine dell'esecuzione dei lavori (es. m. lin. di condotta realizzati);
- 5) Gli importi da realizzare e realizzati vanno computati sulla base delle *liquidazioni* previste o effettuate dal soggetto attuatore per l'annualità a cui ci si riferisce (non necessariamente questi sono coincidenti con i mandati di pagamento);
- 6) Indicare gli importi dei contratti sottoscritti dal soggetto attuatore e che impegnano proprie risorse;
- 7) Indicare i documenti di spesa quietanzati;
- 8) Indicare se il progetto necessita di acquisizione di pareri e approvazioni da parte di Enti od organi consultivi che comportino vincoli per il procedimento di approvazione, anche di carattere temporale. In caso di avvenuta acquisizione dell'atto di approvazione, indicare gli estremi del provvedimento.



48b7f429

